

Udine

## Nel caos aziendale

di **Antonio Audino**

**S**critto da Georges Perec proprio in quell'anno zero" che fu il '68 *L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento* rimanda a un universo impiegatizio che oggi potrebbe sembrare lontano, oscurato dagli orrori del precariato e dai giri infernali dei call center. Ma lo spettacolo che Rita Maffei ricava da questo testo, elaborato con il regista Alessandro Marinuzzi per il Csa, lo stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, apre diversi spunti di riflessione, in un percorso scenico da seguire col fiato sospeso per il coloratissimo susseguirsi di illuminazioni verbali e interpretative sulle quali è costruito.

Un tavolo pieno di oggetti da ufficio, una macchina da scrivere, cartelle, fogli, ma anche oggetti di banale quotidianità. Lei, Rita Maffei, gessato e cravatta rossa, siede a un capo del tavolo, nelle vesti di un consulente aziendale che cerca di istruire il timido impiegato intenzionato a migliorare la sua situazione economica. Le barriere sono infinite, por-

te e corridoi, orari e ritmi della giornata, della settimana, dei mesi; c'è poi da tener conto dei probabili problemi personali del capoufficio e infine delle sue resistenze alle richieste del lavoratore. Per Perec tutto questo diventa l'occasione per montare uno squilibrato accumulo di variabili, mascherato da un apparente rigore cartesiano, secondo le divertite curiosità fra la logica e l'enigmistica tipiche di questo autore. E l'attrice aggiunge a questo un'articolatissima partitura di sottolineature ironiche e grottesche, dentro l'intreccio di relazioni intrappolate nell'ordine cosmico dell'azienda, un'ordine che certo, proprio come quel tavolo, sembra invece molto più vicino al caos. Appaiono così, in controluce le ombre sottili che nascono dallo scomodo ingombro delle proprie incapacità di risoluzione. Problemi e ansie attualissime anche oggi.

● **«L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento», di Georges Perec, con Rita Maffei, regia di A. Marinuzzi, Udine, Teatro S. Giorgio; fino al 15 novembre.**